

CINEMA

Flavio De Bernardinis

Arte cinematografica. Il ciclo storico del cinema da Argan a Scorsese

• Lindau • 479 p. • Euro 32

Che posizione occupa il cinema in quella particolare istituzione chiamata storia dell'arte? Partendo da un presupposto di Orson Welles («Tengo sempre a sottolineare che il cinema andrebbe studiato nel contesto dell'arte in generale, e non solo»), De Bernardinis tenta di elaborare una risposta, adottando un modello preciso di storia dell'arte, quello di Giulio Carlo Argan, il più idoneo a rappresentare il contesto storico-culturale

dell'Italia dagli anni '30, quello della costruzione di Cinecittà, fino ai '60, in cui il cinema inizia a perdere il suo primato di linguaggio audiovisivo dominante. Da qui le coordinate si allargano, sempre a livello teorico, portandoci alla concezione del cinema di André Bazin e al sistema hollywoodiano, con Martin Scorsese in primis, per focalizzare meglio il ruolo che il cinema può svolgere nell'ambito dell'evoluzione storico-artistica contemporanea. La soluzione? Forse va ricercata non solo all'interno di mere valutazioni estetiche, ma anche tra i dubbi, le incertezze e le crisi che una storia della civiltà come la nostra c'impone quotidianamente. Se ha ancora un senso, oggi, scrivere di teoria della visione, e non solo del cinema e dell'arte, questo volume per contenuti e per scrittura lo raggiunge pienamente. *Domenico Monetti*

